

# 'PER TUTTI E PER CIASCUNO', ESPERIENZE DI INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ AL MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITÀ DI PISA (CALCI)

\*Angela Dini\*, Marcella Parisi\*\*, Silvia Asciamprener\*\*, Mariasole Bondioli\*, Paola Nicolosi\*, Marianna Saliba\*, Miriana Pastano\*

\*Museo Storia Naturale, Università di Pisa, Calci (PI)

\*\*Feronia Associazione di promozione sociale, Calci (PI)

## PREMESSA

Il Museo di Storia Naturale di Pisa si riconosce nella definizione di Museo approvata dall'Assemblea Generale Straordinaria di ICOM il 24 agosto 2022 che vuole i musei "Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze." La versione finale era attesa da tempo dato che il Museo da oltre 10 anni presta particolare attenzione all'inclusività e alla sostenibilità.



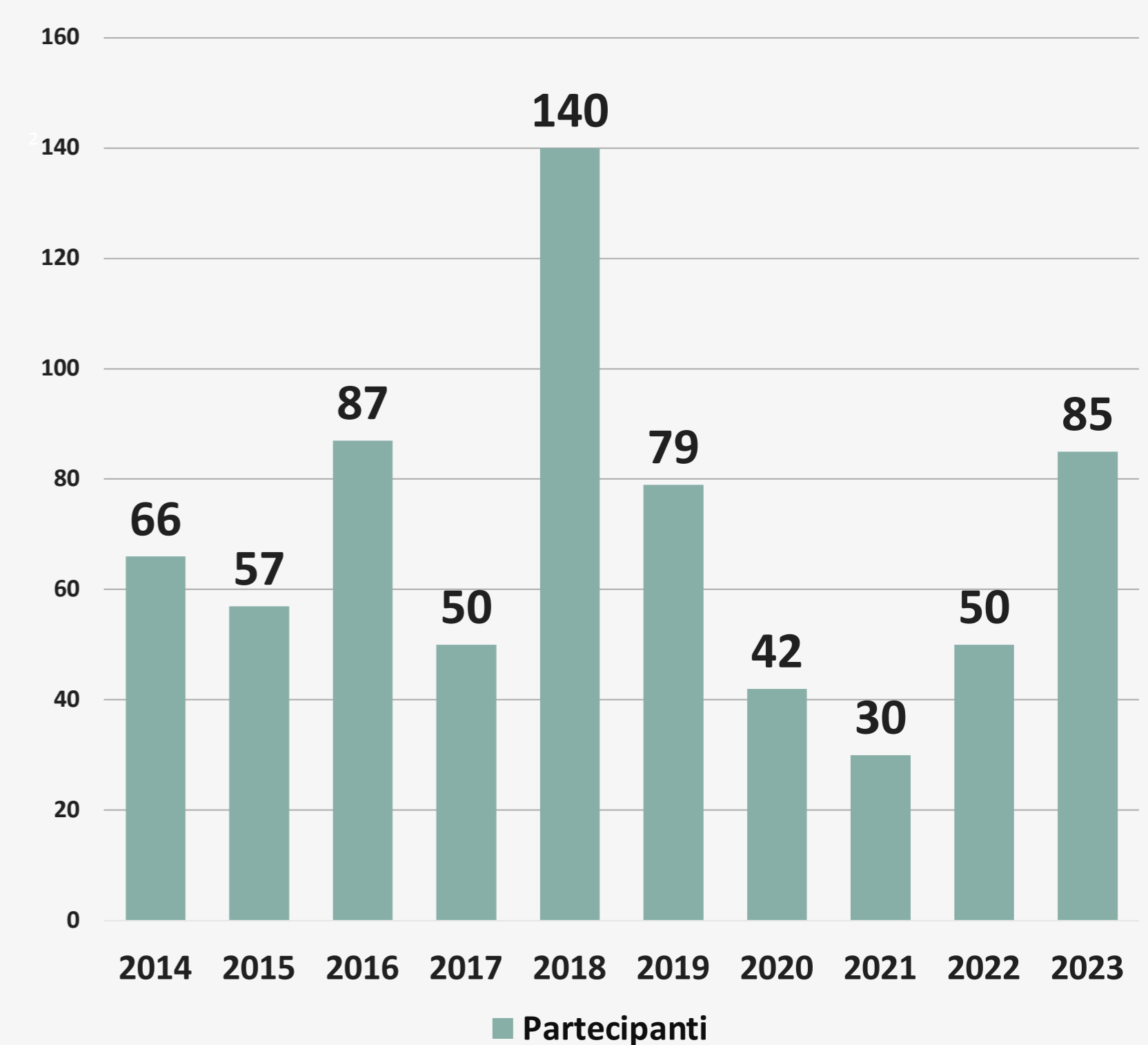
SUPPORTI TATTILI NELLE SALE DEGLI ACQUARIARI

## LA NATURA TRA LE MANI

Dal 2014 si svolgono al Museo attività per persone con Alzheimer che con l'adesione di 2 Associazioni (AIMA Pisa e 'La Tartaruga' Pisa) e di 5 Residenze Sanitarie Assistite (Valdera, La Fenice Ghizzano, Le Sorgenti San Giuliano Terme, Alfieri Camaiore, Orentano) coinvolgendo oltre 600 partecipanti.

Negli ultimi due anni, dopo la pandemia, questa domanda educativa-sociale è aumentata, interessando soggetti che si occupano anche di altri tipi di disabilità. Nel 2023 a fronte di oltre 25 richieste di attività al Museo siamo stati in grado di rispondere in maniera organizzata e mirata solo a 7 enti, dato che ogni intervento richiede agli educatori museali nuove competenze, conoscenze scientifiche di tipo socio-psico sanitario e abilità di tipo trasversale, capacità di ascolto, *problem solving*, capacità di mediazione e di progettazione.

NUMERO DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO ALZHEIMER



## PER TUTTI E PER CIASCUNO

Il progetto qui presentato "Per tutti e per ciascuno" è stato possibile grazie a una progettazione fra professionisti/educatori delle associazioni e educatori museali che hanno maturato professionalità specifiche nel settore.

All'interno di questa proposta, svoltasi nel mese di giugno, sono stati realizzati percorsi per ragazzi/e con sindrome di Down, per persone anziane neurotipiche, per persone ipovedenti e non vedenti, per adulti e ragazzi autistici e per persone con Alzheimer, coinvolgendo in tutto 85 persone (3 Associazioni, 1 RSA e 1 Onlus).



PROGETTO DEDICATO A PERSONE CON ALZHEIMER

## CONCLUSIONE

**Oltre a quelle scientifiche naturalistiche, quali e quante sono le competenze necessarie per rispondere alla domanda sociale? Quali professionalità e quali metodologie?**

Sovente nei musei scientifici le figure educative sono selezionate in base ai percorsi formativi di tipo scientifico-disciplinare legate alle collezioni e difficilmente si tiene conto delle competenze e conoscenze di tipo psico-pedagogico.

L'adeguato possesso di queste competenze, scientifiche e metodologiche, è indispensabile per progettare e realizzare percorsi indirizzati a pubblici eterogenei con bisogni diversificati e per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi educativi.

La preponderanza di programmi museali legati alla divulgazione delle informazioni scientifiche infatti, svaluta il potenziale educativo dell'esperienza museale.

Tale svalutazione impedisce risposte adeguate alle sfide lanciate dai temi legati all'inclusione, al coinvolgimento e alla partecipazione dei diversi pubblici e delle comunità territoriali.

Il Museo è infatti chiamato a concorrere nel suo ruolo socio-educativo con la scuola, con la famiglia e con le associazioni sul territorio alla formazione di cittadini attivi e consapevoli in una prospettiva di responsabilità civile, sociale e di benessere.